

«Ronde sì, ma facciamole con i nonni»



I Comuni sovente non riescono a stare dietro alle esigenze particolari e decentrate, nonché ai disservizi, che emergono nelle piccole realtà dei quartieri. Questo compito è quindi demandato alle Circoscrizioni, veri e propri "avamposti comunali". Il volontariato rappresenta quindi una delle migliori esperienze di incontro tra i problemi che emergono localmente e gli stessi cittadini che sono i primi interessati a risolverli. Il Comune di Torino ha da parte sua già avviato la collaborazione con i "nonni vigili" all'uscita delle scuole. Ma presso molte altre amministrazioni a noi vicine come Collegno, Candiolo e Cuorgnè, durante la settimana, sono inoltre presenti alcuni "nonni-vigili" che svolgono attività di ricevimento e ascolto. Nella prima Circoscrizione Centro-Crocetta mi risulta che siano nate forme spontanee di Banca del tempo delle mamme che accompagnano a turno i bambini a scuola. Come Circoscrizione abbiamo avviato lo Sportello per la qualità della vita nonché forme di adozione di spazi verdi e giochi bimbi da parte dei residenti e ci sono giunte anche proposte di collaborazione da parte dei cittadini come "osservatori del territorio". Perché non utilizzare questi cittadini volenterosi e i nonni vigili come "osservatori del territorio" o "ronde buone dei nonni"? Rappresenterebbero a mio giudizio un grande aiuto alle amministrazioni comunali per monitorare il territorio, segnalare disservizi e prevenire il degrado urbano.

Massimo Guerrini
*(Presidente
Circoscrizione Uno)*

